

LEGNOCHEMICA

«La bonifica? È dubbia» Gli ecologisti in guerra Confronto in Prefettura

Autocombustioni e non solo: Crocevia consegna il dossier a Tomao
Si riunisce la Commissione consiliare. Pronte le analisi dell'Arpacal

■ ■ ■ SAVERIO PALETTA

Nella foto,
Lo stabilimento
di Legnochimica
a contrada
Lecco

Legnochimica, procede il lungo braccio di ferro tra gli ambientalisti e l'ex azienda. Stavolta con la sola mediazione a distanza del prefetto, che ieri mattina ha ricevuto Francesco Palumbo, Daniele Latino e Antonio Morrone, rispettivamente presidente, fondatore e segretario dell'associazione Crocevia. L'incontro, avvenuto verso le 13, ha riflettuto il clima non facile dell'attesa della prossima conferenza dei servizi, convocata, anche su richiesta di Pa-



squale Bilotti, il liquidatore della società di Mondovì, per la metà di ottobre. Gli ambientalisti, è chiaro, non si fidano troppo e perciò

hanno comunicato tutte le loro perplessità al prefetto Gianfranco Tomao. Quest'ultimo ha preso nota dei rilievi, che, intuitivamente, non sono pochi né leggeri: il

problema, a detta dei tre militanti di Crocevia, non consiste solo nelle autocombustioni che hanno imperverato per tutta l'estate appena trascorsa. E infatti è emerso un dettaglio non secondario: gli ammassi di segatura e di scarti legnosi, stoccati nel cortile dell'ex azienda, sono stati esclusi dal piano di caratterizzazione e potrebbe essere difficile rimuoverli. Ma, ovviamente, i problemi più seri sono quelli "sostanziali". Su tutti, l'entità reale del danno ambientale, descritta sia dalla relazione dell'Arpacal sia da quella redatta a suo tempo dagli esperti dell'Unical per conto della Procura nel contesto dell'inchiesta archiviata quasi un anno fa. È una vicenda "vecchia", che rischia di riemergere in seguito alla non improbabile riapertura delle indagini da parte degli inquirenti consentiti. A ciò occorre aggiungere i dubbi sorti sull'attuale assetto proprietario di Legnochimica: la società, che circa un anno fa aveva dichiarato attraverso Bilotta di poter investire 600mila euro nella bonifica, adesso avrebbe le casse vuote. Il colloquio tra ambientalisti e prefetto non è l'unica novità: parrebbe che l'Arpacal abbia consegnato i propri, recenti, rilievi al Comune. Anche di questo dovrebbe discutersi nella riunione della Commissione Legnochimica prevista per la giornata di oggi.